

Raccolta di alcuni manifesti delle mostre realizzate dal Centro Studi.

Escursioni, gite, concerti, visite guidate. Concerto di musica di Louis Prima a Palazzo Mirto, Palermo 2015. Visita guidata al museo di Reggio Calabria. Giro dell'isola in barca con i soci giovani del Centro Studi. Visita guidata al museo Contadino e Marinaro di Ustica con soci americani.



Escursioni



# Vent'anni di Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica

**N**egli oltre venti anni dall'istituzione del Centro Studi di Ustica, dall'estate 1997, intensamente ricco è stato il nostro impegno, che ha dato vita a mostre, conferenze e incontri con scrittori e autori, convegni, concerti di musica, attività educative, pubblicazioni, ristampa di opere e mappe antiche, ricerche storiche sul confino e la chiesa locale, ricerche scientifiche in collaborazione con enti pubblici, visite guidate di scolaresche su itinerari archeologici, storici e naturalistici, proiezioni di film d'epoca, recupero e riedizione di stampe antiche, attività di partenariato con Istituti universitari e con la scuola di Ustica, assistenza a studenti per tesi di laurea o di diploma. A tutto ciò va aggiunto l'impianto di un biblioteca specializzata, l'istituzione del Museo sulla civiltà contadina e marinara e la promozione del Laboratorio-Museo di Scienze della Terra alla Falconiera e, fatto straordinario, la promozione dell'emissione di un francobollo dedicato a Ustica. Considerevole anche la documentazione raccolta e ordinata nell'archivio cartaceo, nella fototeca e nell'emeroteca; cospicua la raccolta di cartoline antiche e di dipinti e disegni sull'isola: un patrimonio in corso di pubblicazione sul sito web del Centro.

Questa ampia offerta culturale ha avuto come obiettivo la valorizzazione dell'inesauribile patrimonio usticese dalla storia, all'archeologia, alla scienza, all'ambiente, di cui espressioni significative sono l'Area Marina Protetta e l'Area terrestre Orientata e di cui hanno usufruito gli Usticesi, i turisti e gli studenti.

Il Centro Studi è diventato un punto di riferimento per gli studiosi del confino politico, intrecciando rapporti con diverse università italiane ed estere e ha svolto programmi di ricerca con rinomati istituti come l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Certamente gratificanti i riconoscimenti ricevuti e l'attenzione dei media, che hanno fatto conoscere all'opinione pubblica la specificità dell'isola.

Ricorderemo tra le mostre: *I confinati: oppositori politici al confino di polizia nell'Italia fascista*, estate 1999, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Parma; *Ustica negli anni Venti ricordando Nello Rosselli*, estate 2000; *La pistata delle lenticchie*, mostra fotografica, estate 2001; *I relegati libici a Ustica dal 1911 al 1934* nell'ambito del IV seminario sugli esiliati libici durante il periodo coloniale, estate 2004; *Sterminio in Europa tra due guerre mondiali*, in collaborazione con l'ANED, estate 2005; *L'isola dei vulcani*, estate 2006, e *La Sicilia di carta - Le carte della Sicilia*, estate 2008, entrambe con opere grafiche in originale in collaborazione con la Fondazione del Banco di Sicilia; *Andar per Ustica - Velieri Vapori Approdi*, estate 2007; *Vestirsi in antico. Ustica fine Ottocento primi Novecento* in collaborazione con l'Associazione Natoli di Sperlinga, estate 2009; *Museo della Civiltà Contadina e Marinara* a cura di Nicola Longo, primavera



La sede del Centro Studi nell'antico municipio dell'isola ha ospitato ogni anno dalla fondazione del Centro una nuova mostra.

2010; *Una matita alla dinamite*, vignette di Giuseppe Scalarini, confinato politico antifascista, estate 2011; *Gli ex voto della Chiesa di Ustica*, in collaborazione con la Parrocchia, estate 2012; *Lungo la scia di un'elica*, l'emigrazione usticese nel mondo in collaborazione con la Congregazione San Bartolomeo Apostolo di New Orleans, estate 2012; *La chiesa racconta*, nella Chiesa Vecchia, anno 2013; *Ustica prima dell'uomo*, primavera 2014; *I confinati politici a Ustica nel 1926-1927 "Immotus nec iners"*, estate 2016; *Vitraria*, un racconto sulla storia, gli impieghi, il ruolo sociale e artistico del vetro, estate 2017; *Da Isola-prigione a Perla nera del Mediterraneo Ustica dal 1950 al 1961*, dal soggiorno obbligato al turismo, estate 2018. Alcune mostre, rese itineranti, sono state esposte con grande successo in numerose città italiane e all'estero.

Numerosissime negli anni le conferenze di illustri studiosi e ricercatori che hanno offerto conoscenze e informazioni sull'isola dalla storia all'archeologia, dalla geologia alla vulcanologia, dalla natura all'ambiente e gli incontri culturali con scrittori e autori, che possiamo leggere e approfondire nei vari numeri di Lettera.

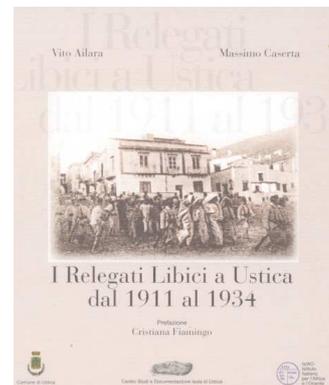
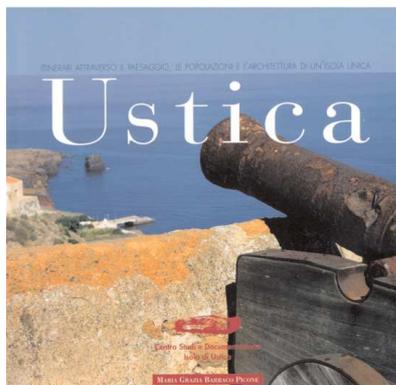
Particolare cura il Centro Studi ha rivolto al mondo della Scuola e dell'Università: strettissimi si sono sempre mantenuti i rapporti con l'istituto comprensivo "Saveria Profeta" di Ustica e diversi istituti di Palermo e di altre

città d'Italia con incontri e interventi su tematiche della storia di Ustica, ricerche sul confino e i campi di sterminio, studi di morfologia, geologia, vulcanologia, archeologia e cosmo, attività di Alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione pluriennale ai POF organizzati dalla scuola locale. Visite guidate a musei, siti, itinerari naturalistici hanno reso più interessanti e significativi gli apprendimenti.

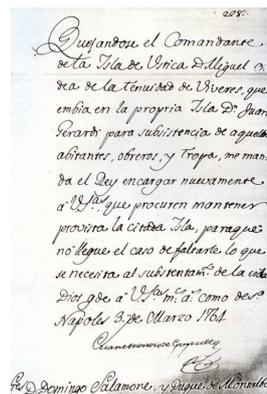
Assidua l'assistenza a studenti per tesi di diploma o laurea, ricordiamo: Alessandro Fellegara *Gramsci al confino di Ustica*; Eleonora Cusumano *Un modello di turismo sostenibile: il caso di Ustica*; Paolo Graziosi *Gli esiliati libici nell'isola di Ustica nel 1911- 1912*; Francesco Di Pasquale *La deportazione di Libici a Ustica in epoca fascista*; Girolamo Tranchina *Aspetti storico-politici della colonizzazione di Ustica nel 1700*; Sabrina Biundo *La deportazione dei Libici a Ustica nel 1911*; Eleonora Insalaco *La deportazione di Libici a Favignana e Ustica dal 1911 al 1934*; Francesco Giomblanco *Repressione dei moti del "Non si parte" 1944-1946*; Eleonora Palmisano *La festa di San Bartolomeo a Ustica e a New Orleans*; Milena Gnoffo *Ustica:*

*aspetti naturalistici, storici, economici*; Adele Dejoma *Lessico alimentare a Ustica. Tradizioni e nuove regole*; Luca Basile *Il delitto politico tra passato e presente*; Stefano Ghiringhelli *Effetti collaterali di una storia di straordinaria colonizzazione: deportati libici in Italia e profughi italiani di Libia*; Giovannella Picone *Storia della chiesa locale*; Giorgio Tranchina *Il confino politico a Ustica nel 1926-1927*; Bilello Daniela, *Sammartulu, culto e riti da Ustica a New Orleans*.

Il cammino culturale del Centro Studi è stato sempre corredo da numerose pubblicazioni che si sono susseguite negli anni e che sono tangibile testimonianza degli studi e delle ricerche svolte. Rammentiamo per la collana *Le Ossidiane: Il Novecento di Giuseppe Luongo* a cura di Augusto Ferrari, *Memoria sull'Isola di Ustica di Michele Russo*, *L'isola in viaggio...* di Vito Ailara e Giuseppe Giacino, *Ustica* di Pietro Minneci, *Ustica Antica* di Gianfranco Purpura, *Ustica s'inabissierà?* di Franco Foresta Martin, Geppi Calcara e Vito Ailara, *Una storia di posta nel Tirreno* di Giuseppe Giacino, *Le grotte di Ustica* di Giovanni Mannino e Vito Ailara. Inoltre la guida su *Ustica* di Maria Grazia Barraco, *I relegati Libici a Ustica*



Pubblicazioni e mappe.



Ricerche.

Attività con la scuola.



dal 1911 al 1934 di Vito Ailara e Massimo Caserta, *Ustica prima dell'uomo* di Franco Foresta Martin, *Carta archeologica di Ustica* di Giovanni Mannino e Vito Ailara, *Il confino politico a Ustica nel 1926-1927 "Immotus nec iners"* di Vito Ailara e Massimo Caserta. Non meno significativi la riedizione di cartoline antiche e gli annulli postali speciali annuali, ormai alla 14<sup>a</sup> edizione, che ricordano eventi importanti della storia dell'isola.

Momenti di particolare intensità emotiva si sono vissuti con i concerti organizzati dal Centro e che hanno riscosso sempre il plauso e l'apprezzamento del numeroso pubblico accorso alle esibizioni di artisti e musicisti, che vogliamo ricordare: *Note ottocentesche per Ustica*, sinfonia *Ustica* e valzer per piano, opere inedite fine '800 di compositori usticesi, Maestri E. Pizzi e M. Pizzuto; *Musica medioevale* del gruppo in costume *In taberna*; *Il Novecento: due stili a confronto*, brani di musica classica per arpa sola e di jazz per arpa e chitarra, R. Casella e D. Agrò; *Organo e soprano*, Maestro S. Vivona e soprano S. Nicoletti; *Omaggio a Louis Prima* del *Thrinax*

nella prima decade di giugno presso il Villaggio dei Faraglioni, grazie all'impegno della dott. Spatafora, direttrice del Polo Museale di Palermo.

Di grande rilievo scientifico il convegno *Nello Rosselli storico e antifascista*, organizzato nel 2000 col Patrocino del Presidente della Repubblica, del Ministero Beni Culturali e del Presidente della Regione Siciliana e con l'adesione di numerose Fondazioni e Istituti Storici. Di altrettanto rilievo il convegno internazionale svoltosi a Ustica nel settembre 2017 con la partecipazione di oltre 50 fra archeologi e vulcanologi, organizzato dal Laboratorio-Museo delle Scienze della Terra, dall'Area Marina Protetta, dal Centro Studi e dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. Il workshop ha ospitato 42 lavori scientifici fra relazioni orali e poster, che hanno trattato temi sulla sopravvivenza e lo studio di aree vulcaniche in relazione ai fenomeni di impatto sull'uomo.

Infine un riconoscimento alla nostra rivista *Lettera*, ben 54 numeri pubblicati, che è nata con il Centro Studi e ne



*Quintet* nel ricordo di un musicista di madre usticese, presentato anche a palazzo Mirto a Palermo; concerto di chitarra del Guitalian Quartet *Quando la classica è moderna*; Concerto di Carlo Basile, usticese, e del suo gruppo di musicisti per festeggiare i venti anni di attività del Centro Studi con trascinate musica rock degli anni '70; *Lu principi Gerbinu*, rielaborazione inedita di una novella del *Decameron* in cui è citata Ustica, cantastorie P. Zarcone.

Tra le proiezioni filmiche grande interesse ha suscitato il docufilm *Gramsci 44* di Emiliano Barbucci e *Ustica gli anni del Diamante* di Mathia e Stefano Coco, di cui il Centro Studi è stato partner qualificato, fornendo notizie di archivio per ricostruire i 44 giorni vissuti da Gramsci a Ustica e la storia del baseball e softball isolano.

Di grande interesse le visite organizzate a Ustica a musei e a siti e grotte per sentieri panoramici di notevole fascino: sull'Etna, riservata a studenti del Liceo di Ustica; a Palermo al museo Salinas e all'Osservatorio astronomico, ospitato all'interno di Palazzo dei Normanni; a Termini Imerese al museo archeologico di Himera; a Reggio Calabria al museo archeologico per ammirare i Bronzi di Riace.

Da due anni il Centro partecipa con il Comune di Ustica al Campo scuola di archeologia, che si svolge

ha seguito tutto il cammino di valorizzazione del patrimonio storico e scientifico che l'isola conserva, nella riscoperta di tradizioni, usi, costumi e nello studio dei flussi migratori della popolazione usticese nell'arco di 250 anni. Essa rappresenta un momento insostituibile di elaborazione culturale e di recupero della propria identità, in particolare per coloro che vivendo lontano in altre parti del mondo, ritrovano nel Centro, tramite la rivista e le altre pubblicazioni, sintonie e corrispondenze con la terra d'origine.

In questo contesto, particolare attenzione si è riservata al recupero dei rapporti con le comunità di Usticesi emigrati in Algeria (ora in Francia) e in America, cooperando fattivamente con l'Associazione San Bartolomeo Apostolo di New Orleans.

È stato possibile realizzare un tale percorso culturale solo grazie alla collaborazione attiva, all'impegno nella ricerca, al sostegno anche economico dei soci, di tantissimi amici del Centro Studi, di numerosi Istituti e delle amministrazioni comunali dell'isola.

ENNIO SASSI

L'autore, di famiglia usticese, già docente di Lettere, è componente del Consiglio Direttivo e editor responsabile di «Lettera».